

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

SEDE CENTRALE - Via Murate 26
R. O. N. A.
CLUB ALPINO ITALIANO

Il giornale è distribuito a tutti i Soci della Sezione di Milano del C.A.I. e dello Sci Club Milano.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
Italia . . . L. 10.30 - Estero . . . L. 25
Inviare vaglia all'Amministrazione
Una copia separata cent. 50

PUBBLICITÀ: commerciale in pagina di testo - In ultima pagina
Fotografica - Redazionale - Prezzi a convenirsi in proporzione all'entità
dell'ordinativo.
Rivolgersi all'Amministrazione

Pubblica gli atti e le comunicazioni ufficiali della sezione di Milano
del Club Alpino Italiano e dello Sci Club Milano. Il notiziario delle
altre Sezioni del C.A.I., le informazioni delle Società e Gruppi Escur-
sionistici, Sci Clubs, ecc.
Esce il 1° e il 15 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO (133) - VIA PLINIO N. 70

ALTEZZE

La morte del giudice Balestrieri, in un crepaccio del Bernina, rinnova, pur nell'angoscia e nella pietà, l'ammirazione per questi uomini che portano nella vita pratica il loro virile segreto di poesia. Non tutti hanno la nobile ed esercitata intellettualità di questa recente vittima della montagna; ci sono alpinisti di più umili condizioni, di mente meno attiva, gente che, a chi la conosce poco, pare quasi opaca, certo comune; e poi s'apprende che, appena possono, questi, che parevano chiusi entro l'ambito di piccole preoccupazioni, partono per le cime altissime, in cerca d'una gioia ardua e pura; e, per contemplare di lassù più cielo e più terra, si cimentano con la fatica e con il pericolo, scalano pareti vertiginose, aggrappandosi alle rughe, impavidi sul vuoto, arditi e prudenti, scopritori di tracce, con l'anima che misura ed incita, con il corpo che si sforza d'alleggerirsi per non pesare troppo sulla volontà; e, dopo tante dure esperienze, restano pur tuttavia nuovi, come fanciulli, nel cuore entusiasta e taciturno, nella freschezza dei pensieri, nella avidità degli occhi.

Si fa molto spreco, oggi, della parola "bellezza"; e mezzo mondo se ne vanta innamorato. Ma costoro veramente l'adorano, se il sacrificio stesso diventa per essi una felicità, se per desiderio ed ebbrezza di contemplarla, tanto di sé danno, e ciò che danno ad essa, considerano, anzi, donato a se stessi, e per essere capaci di godersi, debbono lottare, educare lo spirito attraverso la disciplina delle membra, e nulla c'è nella acquistata elasticità e salda forza che non sia disinteressato e generoso, e vivono, dunque, con questo pacato, gagliardo, austero ideale, che è certo di ordine superiore.

Il giudice Balestrieri voleva passare la Pasqua nel grande silenzio dei ghiacci e delle nevi, con gli amici che erano della sua tempra. Fu tradito, non vinto dalla montagna. Ma, per questo tradimento che ha ucciso un uomo sì degno di ascendere verso le vette più favillanti, la montagna non sarà meno amata. Il grande amore che lo consacrò questo caduto se l'appropriano i compagni, per trasmetterlo, anche in nome suo, a sempre nuove giovinette animose.

Renato Simoni
del «Corriere della Sera»

In morte di Umberto Balestrieri

Il grande senso della solidarietà alpina nella tragedia del Ghiacciaio del Morterash merita di essere rilevato e fissato nella sua singola manifestazione. E' bene marcare i movimenti degli uomini di cuore che accorsero invano in aiuto a Balestrieri.

La Direzione Sezionale ha diretto al signor Piero Vanzetti, capo di una comitiva di soci milanesi casualmente trovatisi sul Ghiacciaio del Morterash il giorno di Pasqua, una lettera di ringraziamento ed elogio per l'opera solerte ed intelligente esplicata nell'organizzazione dei soccorsi per la disgrazia del dott. Umberto Balestrieri.

La scomparsa di Bartolomeo Asquasciati

E' morto il 13 corrente Bartolomeo Asquasciati, intrapreso alpinista, scalatore infaticabile delle inespugnate vette, delle Alpi Marittime, capitano dei Bersaglieri in congedo, Cavaliere della Corona d'Italia.

Il più doloroso rimpianto ha contristato non solo i familiari ma tutta la cittadinanza di S. Remo, ove la simpatica figura del dott. Asquasciati era assai nota.

Gli alpinisti d'Italia perdono in lui uno degli apostoli più ferventi della montagna. Egli conosceva tutti i più reconditi segreti orografici delle nostre Alpi e di tutto il sistema orografico europeo. Del suo apostolato di alpinista rimangono ottime memorie. Monografie dettagliatissime riprodotte in molteplici riviste italiane e straniere, guide compilate con cura minuziosa e completissime, fra le quali quella dei «Contrattori ed Alpi Liguri» edita per cura del C.A.I., Sezione Alpi Marittime; una raccolta di ben centomila fotografie, quasi tutte riprese dal suo obiettivo, dei più tipici e spesso ignorati panorami dei nostri valichi alpini; la sua completissima biblioteca comprendente migliaia di volumi e di raccolte uniche di riviste di alpinismo e di turismo italiane ed estere.

Fu per vari anni appassionato, previdente e provvidenziale presidente della locale sottosezione Alpi Liguri del Club Alpino Italiano.

Avendo per la prima volta alcuni anni fa scalato una punta, ancora da nessuno violata, nel gruppo del Clapier, su proposta della sezione del C. A. I. di Genova, tale vetta veniva battezzata col suo nome, e, sempre modesto, non aveva desiderato che si rendesse pubblica la notizia.

Da lungo tempo si occupava pure, personalmente, dei segnali indicatori per gli itinerari turistici di montagna. Percorreva per giornate ed anche settimanali intere, le nostre montagne col sacco in spalla, col barattolo di minio o di catrame, per scrivere sulle rocce le indicazioni per raggiungere le diverse mete.

Una Messa ai piedi del M. Bianco

Per la trigesima della morte del Duca degli Abruzzi nel mistico santuario di Notre Dame de la Guérison, a cura della federazione austriaca dei Fasci di combattimento è stato celebrato il 18 aprile un ufficio religioso al quale hanno assistito S. E. il Prefetto Negri, il segretario federale dott. Beilich, altre autorità fra cui il podestà di Aosta e di Courmayeur, avv. Manetti, presidente delle guide del Monte Bianco. La celebrazione della Messa è stata compiuta da S. E. Imberti, vescovo di Aosta, che ha voluto unirsi al pellegrinaggio compiuto dalle autorità, dalle rappresentanze e dalle popolazioni della valle di Courmayeur all'umile chiesetta di Notre Dame de la Guérison, sita lateralmente al ghiacciaio della Brevenna, per rendere omaggio alla memoria dell'Augusto Scomparso.

La chiesa era letteralmente gremita di valligiani. Assisero al mesto rito tutte le guide del Monte Bianco, con corda e piccozza ed in completo assetto da montagna. Erano pure convenuti i «Cacciatori di frontiera del distaccamento di Valdigna e tutte le forze fasciste della zona. A questa manifestazione non è mancata la valloza guida Ottone Bron, segretario del Fascio di Courmayeur, che, non state fosse ancora a letto per un grave incidente sciolorio, appoggiandosi alle stampelle ed aiutato dai compagni, ha raggiunto il Santuario.

Nuove carte al 50.000 edite dal T.C.I.

Il T.C.I., al quale tanta gratitudine devono gli alpinisti italiani, sia per i lavori compiuti in passato, quali le carte al 250.000 e al 50.000, alcune con itinerari sciistici, le guide da Rifugio a Rifugio, i campeggi, le gite collettive in montagna, le segnalazioni alpine e in modo speciale la Guida d'Italia, pubblicherà quest'anno, oltre a primi volumi della Guida dei Monti d'Italia in collaborazione col C.A.I., anche una nuova serie di carte al 50.000 di grandissima importanza alpinistica.

Si tratta infatti delle carte riguardanti i seguenti gruppi: Orles - Brenta - Adamello - M. Bianco - Gran Sasso d'Italia. Il 1933 sarà dunque un'anno di particolare importanza anche per la cartografia alpinistica.

Questa nuova serie differirà dal 50.000 delle precedenti edizioni per l'introduzione di notevoli miglioramenti, che renderanno le carte anche più pratiche.

Al tratteggio e alle curve di livello sarà aggiunto, con uno speciale procedimento tecnico, uno sfumo efficacissimo, che renderà pratica e evidentissima anche ad un profano la raffigurazione del terreno. Le rete stradale e gli abitati saranno stampati in rosso, in modo da non disturbare eccessivamente il nero delle ditature. I colori adoperati sono in numero di 7.

Si prevede che la prima di queste carte, quella dell'Orles - Cevadale, sarà pronta per il mese di giugno.

Corsi estivi di sci

sotto la direzione di Mario Bernasconi, coadiuvato da Enrico Lacedelli e Luigi Zambelli di Cortina.

Anche quest'anno lo Sci Club Milano, fedele al migliore dei programmi sciistici, che comprende corse, gite e scuole di sci, ha intenzione di effettuare in una delle più adatte località delle Alpi, uno dei suoi importantissimi e apprezzati corsi.

Ne sarà direttore il maestro Mario Bernasconi, che ha già diretto i precedenti e che avrà come collaboratori i ben noti discesisti di Cortina, Enrico Lacedelli e Luigi Zambelli.

Tali corsi settimanali si inizieranno il 13 giugno p. p. ed avranno la durata di un mese e mezzo; e termineranno alla fine di agosto. Le lezioni verranno alternate con gite sciistiche di diversa importanza, a seconda del progredire degli allievi, i quali potranno anche partecipare a più settimane.

Per la località saremo precisi nel prossimo numero; per la quota si appoggerà sulle L. 30 giornalieri di pensione completa, dando diritto altresì all'istruzione e a tutte le agevolazioni ferroviarie e automobilistiche, importantissime.

SCI E SCIVOLI

Una smentita a Panzini

Il trafilato pubblicato lo scorso numero sotto il titolo «In cui si parla di scivoli» ci ha procurato molte adesioni da parte di sciatori noti ed ignoti, qualcuna non troppo tenera per chi usa il nuovo vocabolo definito perfino «ridicolo», quando si pensi che si scrive «gite scivolarie». E poi, osserva ironicamente qualche altro, non vi sarà il dubbio leggendo sui giornali, ad esempio, che «la vecchietta scivolando sui grandi della chiesa, è caduta in malo modo» abbia forse... allacciato male i propri sci?

Si potrebbe anche rimanere perplessi sul significato di frasi come queste: «Quella ragazza sta scivolando su una cattiva china». Si tratterà di una sciatica che si inizia i misteri del pattino da neve o piuttosto... il periodo è di altro genere?

Ma lasciamo andare le osservazioni più o meno peregrine ed attendiamoci ad argomenti più seri. Il Presidente del Direttorio provinciale della F. I. S. dell'Aquila (che è pure Presidente di quella Sezione del C.A.I.), avv. Michele Jacobucci, ci manda, in data 20 aprile u. s. la seguente lettera che porta una ragione più... solida e definitiva contro l'adozione del nuovo termine:

LO SCARPONE
BUONO
per la riduzione del
50%

Il 1° Congresso Nazionale di speleologia

Sotto gli auspici delle RR. Grotte Demaniali di Postumia e dell'Istituto Speleologico Italiano, il Club Alpino Italiano organizzerà dal 10 al 14 giugno prossimo il primo Congresso Nazionale di Speleologia da tenersi a Trieste per festeggiare il cinquantenario della fondazione della Società Alpina delle Giulie.

Il Congresso, che ha ottenuto l'Alto Patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, svolgerà i suoi lavori sotto la presidenza di S. E. il Sottosegretario on. Manaresi, presidente generale del C.A.I. E' ormai assicurata la partecipazione al Congresso di tutti gli speleologi d'Italia, che assumano a diverse migliaia.

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso il 50 per cento di riduzione da tutte le stazioni del Regno per Trieste.

La "Scuola d'arrampicamento" di Emilio Comici

Dopo i maestri di sci, ecco farsi innanzi i «maestri» di roccia. Se non erriamo, mai finora erano state istituite, da parte di singoli privati, scuole di roccia o comunque di arrampicamento, all'interno delle iniziative di associazioni alpinistiche, sezioni del C.A.I. ecc. nelle cui file si trovava sempre qualche volontario che si sobbarcasse all'ingrato compito di insegnare ai neofiti tutti i segreti dell'arrampicamento, sia su ghiaccio che su roccia. Si trattava per lo più, come ad esempio ha fatto la S.E.M. di Milano ed altri società, di corsi di arrampicamento su vette interessanti, durante lo svolgimento delle quali il capopodestà faceva da maestro agli allievi.

Abbiamo già annunciato la Scuola nazionale di arrampicamento in Val

Rosandra, che sarà tenuta dal C.A.I. di Trieste

Il 19 aprile tutta la Val Brembana ha visto una copiosa nevicata; lo stesso giorno ha fortemente nevicato su tutta la catena dei monti biellesi e specialmente ad Orapa, ove la caduta della neve è durata per due giorni. Neve abbondantissima, il 19 aprile, sui monti venesini ed in altre località vicine, ove ha raggiunto strati considerevoli. Anche gli altopiani goriziani sono stati ammantati nella stessa giornata, da una considerevole coltre nevosa.

Sulla regione delle Piccole Dolomiti, in quel di Schio, ha infuriato per vari giorni, verso il 24 scorso, una bufera di neve, particolarmente copiosa sui gruppi della Cima di Posta, del Bafelan, Cornetto e del Pasubio fino all'Altipiano di Asiago. La neve è caduta fino a 500 metri di altitudine. La strada delle Piccole Dolomiti, che parte da Recoaro, passa dal valico di Camporosso e del Valico del Pian della Fugazza, scende nel colle di Xomo a Passina e a Pellico, è rimasta completamente ostruita. Al Pian della Fugazza, il 23 scorso la neve ha raggiunto i 40 centimetri, mentre il termometro scendeva a zero.

Il 24 aprile è caduta anche sui monti vicini a Rieti un'abbondante nevicata che ha continuato per vari giorni. Anche i Monti Lepini, che circondano Velletri, si sono ricoperti di neve.

PREALPI E ALPI LOMBARDE

Camisolo (2000)	40
Barbellino, rif. "Curo" (1898)	25
Ch. S. Marco (m. 1827)	20
Passo S. Marco (2000)	30
Motta, sopra Madesimo	40
Monte Spluga (1900)	80
Cap. Zoia (2000)	40
Stelvio: III Cant. (2300)	120
Passo dello Stelvio (2800)	125
Monte Livrio (3100)	200
Cap. Pizzini (2700)	90
Cap. Casati (3300)	150
Passo del Tonale (1800)	40

ALPI PIEMONTESI

Valtoggia	60
Capanna Zamboni (m. 2000)	40
Lago Mucrone (2000)	15
Capanna Carla (1800)	30
Gabiet (2360)	40
Breuil (900)	45
Colle del Theodulo (3300)	80
Gran S. Bernardo	30
Piccolo S. Bernardo (2200)	50

APPENNINI

Campo Catino, campi	50
---------------------	----

SVIZZERA

Passo del Bernina (2320)	60
Sempione (Spozio)	30
S. Gottardo, Passo	50
Cap. del Rotondo	100

I VALICHI E STRADE

Da comunicazioni pervenute dalla sede del R.A.C.I. di Torino, apprendiamo che il valico del Moncenisio è stato completamente sgombrato dalla neve per il transito degli autocarri. Il Passo del Sempione è pure aperto alla circolazione delle automobili sino all'ospizio, versante sud. Su quello nord la costruzione di un ponte sopra Berisio non permette di superare la località. L'apertura completa della strada è prevista per la corrente.

Il 15 corrente sarà aperta pure la strada del Gottardo per accordi intervenuti fra l'Associazione Strada del Gottardo ed i governi cantonali di Uri e di Bellinzona. Il valico sarà tenuto aperto il più lungamente possibile nel prossimo autunno.

La strada delle Dolomiti, nel tratto dell'Alta Valle di Fassa fino al Passo di Sella, che da alcuni mesi era ostruita dalla neve, è stata sgombrata e riaperta al transito. Pure riaperta è la strada nazionale Schio-Rovereto-Treviso.

Novazione dei contratti coi loro custodi

Ai nostri lettori comunicarci qualche altra soluzione che si potrebbe escogitare.

In questa rubrica tratteremo, nei prossimi numeri, le seguenti questioni:

«Per una migliore dislocazione dei custodi e delle chiavi».

«A proposito delle guide-sciatori».

«Scuola di sci per le guide».

«Per l'istruzione delle guide».

«Sulla possibilità di adoperare le baite, favorevolmente dislocate, come Rifugi sussidiari».

«Le guide dei Monti d'Italia in abbonamento».

«I rifugi degli Sci Clubs».

«Un locale d'inverno in ogni rifugio».

Ai lettori che hanno idee da manifestare, si propone rivolgermo viva preghiera di scriverci.

La neve

Il 19 aprile tutta la Val Brembana ha visto una copiosa nevicata; lo stesso giorno ha fortemente nevicato su tutta la catena dei monti biellesi e specialmente ad Orapa, ove la caduta della neve è durata per due giorni. Neve abbondantissima, il 19 aprile, sui monti venesini ed in altre località vicine, ove ha raggiunto strati considerevoli. Anche gli altopiani goriziani sono stati ammantati nella stessa giornata, da una considerevole coltre nevosa.

Sulla regione delle Piccole Dolomiti, in quel di Schio, ha infuriato per vari giorni, verso il 24 scorso, una bufera di neve, particolarmente copiosa sui gruppi della Cima di Posta, del Bafelan, Cornetto e del Pasubio fino all'Altipiano di Asiago. La neve è caduta fino a 500 metri di altitudine. La strada delle Piccole Dolomiti, che parte da Recoaro, passa dal valico di Camporosso e del Valico del Pian della Fugazza, scende nel colle di Xomo a Passina e a Pellico, è rimasta completamente ostruita. Al Pian della Fugazza, il 23 scorso la neve ha raggiunto i 40 centimetri, mentre il termometro scendeva a zero.

Il 24 aprile è caduta anche sui monti vicini a Rieti un'abbondante nevicata che ha continuato per vari giorni. Anche i Monti Lepini, che circondano Velletri, si sono ricoperti di neve.

PREALPI E ALPI LOMBARDE

Rifugi Val Stretta (1770)	30
Sestriere (2000)	30
Clavères (1800)	15
Cap. Mautino (2200)	30
Cap. Kind (2200)	40

ALPI VENETE

Campo Carlomagno	50
Grostè	100
Passo di Rolle (2000)	35
Passo Sella (2200)	20
M. Piana (m. 2335)	40
Passo Gardena (2137)	50
Passo Pordoi (2200)	45
Paganella (2200)	60

ALPI PIEMONTESI

Valtoggia	60
Capanna Zamboni (m. 2000)	40
Lago Mucrone (2000)	15
Capanna Carla (1800)	30
Gabiet (2360)	40
Breuil (900)	45
Colle del Theodulo (3300)	80
Gran S. Bernardo	30
Piccolo S. Bernardo (2200)	50

APPENNINI

Campo Catino, campi	50
---------------------	----

SVIZZERA

Passo del Bernina (2320)	60
Sempione (Spozio)	30
S. Gottardo, Passo	50
Cap. del Rotondo	100

I VALICHI E STRADE

Da comunicazioni pervenute dalla sede del R.A.C.I. di Torino, apprendiamo che il valico del Moncenisio è stato completamente sgombrato dalla neve per il transito degli autocarri. Il Passo del Sempione è pure aperto alla circolazione delle automobili sino all'ospizio, versante sud. Su quello nord la costruzione di un ponte sopra Berisio non permette di superare la località. L'apertura completa della strada è prevista per la corrente.

Il 15 corrente sarà aperta pure la strada del Gottardo per accordi intervenuti fra l'Associazione Strada del Gottardo ed i governi cantonali di Uri e di Bellinzona. Il valico sarà tenuto aperto il più lungamente possibile nel prossimo autunno.

La strada delle Dolomiti, nel tratto dell'Alta Valle di Fassa fino al Passo di Sella, che da alcuni mesi era ostruita dalla neve, è stata sgombrata e riaperta al transito. Pure riaperta è la strada nazionale Schio-Rovereto-Treviso.

Novazione dei contratti coi loro custodi

Ai nostri lettori comunicarci qualche altra soluzione che si potrebbe escogitare.

In questa rubrica tratteremo, nei prossimi numeri, le seguenti questioni:

«Per una migliore dislocazione dei custodi e delle chiavi».

«A proposito delle guide-sciatori».

«Scuola di sci per le guide».

«Per l'istruzione delle guide».

«Sulla possibilità di adoperare le baite, favorevolmente dislocate, come Rifugi sussidiari».

«Le guide dei Monti d'Italia in abbonamento».

«I rifugi degli Sci Clubs».

«Un locale d'inverno in ogni rifugio».

L. 10.30
costa l'abbonamento annuo - a
«LO SCARPONE»
Inviare vaglia all'Amministrazione
de LO SCARPONE - Via Plinio, 70 - Milano (133).
L'abbonamento decorre da qualsiasi epoca

Presentando questo tagliando al Cinema S. Carlo di Milano e negli altri ove verrà proiettata la pellicola
«FASCINO BIANCO», (della Luria Film) otterrete il 50 per cento di sconto sui prezzi normali d'entrata (escluso le prime visioni ed i giorni festivi). - E' un film interamente girato sui Monti Carpa da attori polacchi, sciatori valentissimi, con visioni di alta montagna stupende.

Promettiamo fin d'ora di mettere a disposizione una apposita rubrica nel prossimo numero di propaganda tutte quelle zone, dove le Sezioni volenterose provvederanno nell'interesse dell'alpinismo invernale e primaverile a tener aperto il Rifugio nei giorni festivi o nelle ricorrenze festive di Capo d'Anno, Pasqua, Natale e qualche altra.

I pittori di montagna
a Cortina d'Ampezzo
Contemporaneamente alla Mostra Nazionale di Fotografia Alpina a Cortina d'Ampezzo, il Club Alpino Italiano organizza una Mostra Nazionale dei Pittori di Montagna.

Piero Ghiglione
C.A.A.I.

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Milano

Per la guida dei Monti d'Italia

L'azione energica della Sezione di Milano per il finanziamento e la diffusione tra i Soci

Proseguendo nell'opera di preparazione per l'organizzazione finanziaria della grande opera alla quale il Club Alpino Italiano si è accinto insieme al Touring Club Italiano, la Direzione della Sezione di Milano ha approvato uno stanziamento di L. 15.000 nel Bilancio sezionale preventivo 1933. Come è noto la Direzione aveva già in precedenza deliberato di distribuire gratuitamente il volume valltellinese di cui è prevista per fine d'anno la stampa, dovuta al socio Aldo Bonaccosa. La delibera di stanziamento preventivo è quindi una conferma chiara degli intendimenti sezionali tesi all'effettivo finanziamento ed alla diffusione della Guida stessa.

Giornata del C. A. I. 28 maggio

Per la celebrazione della « Giornata del C.A.I. », divenuta ormai una consuetudine di tutti gli Alpini Italiani, la Sezione di Milano convoca ancora una volta Soci e simpatizzanti sulla Grigna Meridionale.

La manifestazione di quest'anno avrà il significato di una presa di possesso, perchè tutto il vasto territorio che dal Rifugio sale alla Vetta, è entrato in questi giorni a far parte del patrimonio sezionale. Patrimonio di cui tutti i nostri Soci sapranno comprendere il carattere squisitamente spirituale, e che dobbiamo a un gentile e generoso atto di donazione da parte del dott. Carlo Porta e dei signori Eredi Clerici.

I Soci che converranno quel giorno sulla Vetta si sentiranno un po' come in casa propria, per inalzare il loro grido di gioia intorno al cippo che verrà inaugurato, e per dire a tutti i simpatizzanti che li accompagneranno che la cara montagna rimane sempre la Grignetta di tutti.

Il programma della manifestazione, alla quale sono cordialmente invitati tutti gli Alpini, Soci o non Soci del Club Alpino, verrà pubblicato nel prossimo numero.

L'attendimento nella Conca del Breuil (zona del Cervino)

Le iscrizioni
All'attendimento potranno iscriversi tutti i Soci del C.A.I. ed anche i non soci, purchè presentati dal socio.
Le iscrizioni si riceveranno fino ad esaurimento dei posti disponibili (100 per ogni turno) presso la Segreteria della Sezione di Milano

del C. A. I. in via Silvio Pellico, 6. L'attendimento avrà inizio il 23 luglio e terminerà il 27 agosto. Tale periodo sarà suddiviso in cinque turni di una settimana ciascuno, come segue:

- 1° turno: dal 23 al 30 luglio; 2° turno: dal 30 luglio al 6 agosto; 3° turno: dal 6 al 13 agosto; 4° turno: dal 13 al 20 agosto; 5° turno: dal 20 al 27 agosto.

La quota è fissata in L. 160 per ogni turno e dà diritto:
1. - All'alloggio in tenda con letto, materasso e giaciale di lana e due grandi coperte, pure di lana. (Per coloro che desiderassero una tenda individuale la quota verrà aumentata di L. 16 per ogni turno).

Monte Massone (m. 2163)

6-7 Maggio 1933-XI
Sabato 6. - Ore 17,45 ritrovo Stazione Porta Nuova (via Galele); 18,30 partenza; 20,34 arrivo a Convolgia Ornavasso; 21. partenza Ornavasso; 23,30 arrivo alla Capanna Legnaro. Pernotamento.
Domenica 7. - Ore 7 sveglia, caffè; 7,30 partenza; 11 arrivo a Massone (m. 2163); colazione al sacco; 13 partenza; 17 arrivo a Piana di Fomero (Piana di Fomero in auto; 18,15 arrivo a Onegina. Con la partenza da Onegina in auto; 21,55 partenza da Palanza in ferrovia; 23,50 arrivo a Milano Centrale.
Quota L. 33 comprendente viaggio, pernottamento, caffè, da versare in Segreteria non oltre giovedì 4 Maggio.
DIRETTORI
MAMBRETTI - GIBELLA

La prossima conferenza

La sera di mercoledì 3 corrente, alle ore 21.15 precise, nell'Aula Magna del Ginnasio Beccaria (sede dell'Università Popolare, Piazza S. Alessandro, 1) il socio rag. comm. Mario Tedeschi terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, sul tema:

« L'umorismo in montagna ». Non sarà consentito l'accesso alla sala a conferenza iniziata. La conferenza era stata annunciata per il 19 aprile scorso, ma poi venne rinviata.

NOTIZIE IN FASCIO

Orario della Sede. - Gli uffici di segreteria sono aperti tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23,30. Le sale della Sede sono aperte ai soci nei giorni feriali dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23,30. La sera del sabato, delle conferenze, nei giorni festivi e solennità, la Sezione rimane chiusa.

Gite sociali. - Si avvertono i Soci che non essendo possibile far pervenire in tempo l'annuncio delle gite sociali, queste verranno esposte in Sezione otto giorni prima dell'effettuazione della gita.

La Rivista mensile di ottobre-novembre è esaurita. Parecchi soci ne chiedono copia, e saremo grati a coloro che non ne fanno la raccolta se vorranno cortesemente farci tenere i numeri esaurienti.

Defunti. - Dott. Cav. Bartolomeo Asquasciati di S. Remo; Anelli Pomplio; Lupi Dott. Donatello; Volontè Luigi; il piccolo figlio del cav. Guido Galli; il padre del sigg. Amedeo e Giuseppe Pettinari; il padre della Signorina Carla Zazzera.

Incidente al Pizzo Formico. - Abbiamo il piacere di comunicare che il signor Alberto Tomasini che si era ferito causa un incidente occorso sul Pizzo Formico è ora completamente ristabilito e pronto per i futuriimenti.

Inaugurazione Capanne. - Restano definitivamente fissate le seguenti date: 25 Giugno per la capanna Luigi Brasca in Val Codera; 30 Luglio per la capanna Cesare Branca in Valfarva.

A Maugnaga presso la guida Pietro Pironi, a prezzi convenientissimi, si possono editare due volumi di 5 e 7 locali. Rivolgersi al proprietario.

Incendio in S. Martino Valmasino. - Inevitabile stato di danno arrecato dall'incendio che ha recentemente distrutto lo stabile della vecchia guida Fiorelli Anselmo Coppino. Vennero pure danneggiati seriamente le case limitrofe di Fiorelli Giacomo, Fiorelli Emilio, Fiorelli Gildo e Rodelli Elisabetta, vedova Tarca Palmiro, portatore del C.A.I.

Nell'intento di venire in aiuto alle disgraziate guide, la Sezione ha promosso una sottoscrizione ed invita tutti i buoni Soci a voler dare, nel limiti delle loro possibilità, una prova anche modesta di quello spirito di solidarietà verso gli amici e gli alpini tanto duramente colpiti. Ecco il primo elenco:

- Sezione di Milano L. 200.-
- Benedetti Enzo » 50.-
- Corbelli Pier » 20.-
- Morabito Pasquale » 20.-
- Mongardi Dov. Mario » 5.-
- Azarian Aristide » 5.-
- Barberis Rag. Ernesto » 5.-
- Colombo Cav. Celso » 5.-
- Gradi Enrico » 5.-
- Dubini Gianvico » 5.-
- Lurri Pietro » 5.-
- Lumani Rag. Gino » 5.-
- Sala Ing. Gian Carlo » 5.-
- Grazzini Giovanni » 5.-
- Rossi Giuseppe » 10.-
- Zappa Mario » 5.-
- Vallepianna Conte Ugo » 50.-
- Serra Rag. Manfredo » 10.-
- Porre Avv. Augusto » 20.-
- Della Grazia Comm. Vittorio » 25.-
- Bina Franco » 100.-
- Ferri Rag. Mario » 10.-
- Carminati Arch. G. F. » 10.-
- Cesotti Rag. Giuseppe » 5.-
- Cagna Amedeo » 100.-
- Costantini Houz Cav. Arnaldo » 100.-
- Bello Rag. Cav. Mario » 50.-
- Nagel Gr. Uff. Ing. Carlo » 50.-
- Garretti Rag. Uff. » 50.-
- Isorni Rag. Paolo » 50.-
- Lavezzari Ing. Cav. Giug. » 50.-
- Murari Rag. Cav. Giorgio » 50.-
- Colombo Geom. Cav. Celso » 50.-
- Carigati Avv. G. B. » 50.-
- Civita Angelo » 25.-

- Corbellini Piero » 10.-
- Schiavio Cav. Olindo » 25.-
- Frezzi Rag. Emanuele » 25.-
- Colombo Carlo » 10.-
- Bouffier Filippo » 5.-
- Schiavoni Ing. Giuseppe » 5.-
- Sesone Dott. Antonio » 100.-
- Grassi Della. Luigi » 50.-
- Bertel Angelo » 20.-
- Bo C. » 11.-
- Bo C. Alessandro » 20.-
- Lucifoni Mario » 25.-
- Grossi Ing. Arrigo » 20.-
- Usselli Famiglia (in memoria del compianto Comm. Celestino) » 100.-
- Cereda Carlo » 20.-
- Grassi Ing. Carlo » 20.-
- Bracco Ing. Alberto » 20.-
- Tedeschi Comm. Mario » 20.-
- Sichirolo Ing. Giuseppe » 20.-
- Medaglia Francesco » 20.-
- Schiavio Cav. Olindo » 20.-
- Bossi Alessandro » 20.-
- Tamborini Federico » coperte

In Val Masino. - I telefoni pubblici funzionano a: Caltseggio, presso l'Albergo Caltseggio a S. Martino, presso l'Albergo S. Martino, a Caltseggio, e sostituito il Parroco Don Pozzetti ben conosciuto da quanti ebbero bisogno di ricorrere ai suoi aiuti e consigli in occasione di gite nel gruppo del Disgrazia, venne nominato Don Costantino Guarella. Al nuovo Parroco le nostre felicitazioni e l'augurio di continuare negli ottimi rapporti già esistenti col predecessore.

Soci pagate la quota

Si avverte che col mese di maggio viene iniziata l'assazione a domicilio delle quote dovute per corrente anno, aumentata della tassa di L. 2 per spese di esazione. I soci farebbero atto gradito effettuando al più presto il versamento del dovuto importo presso la nostra Segreteria, od a mezzo cartolina vaglia, anche per evitare la eventualità di una sospensione di invio di pubblicazioni. I soci residenti all'estero dovranno aggiungere L. 5 in più.

SCI CLUB MILANO

Gran Sertz (m. 3553)

6-7 Maggio 1933-XI
Sabato 6 ore 19 ritrovo a Cogne; 18,30 partenza; 21,30 arrivo al Rifugio Vittorio Sella, m. 3553; pranzo al sacco; pernottamento.
Domenica 7 ore 5,30 sveglia, the; 6,30 partenza; 11 arrivo in vetta al Gran Sertz, m. 3553; colazione al sacco; 12 partenza; 13 ritorno al Rifugio; 14 partenza; 16,30 ritorno a Cogne. Scogliamento della comitiva.

Spesa L. 20, da versare all'atto dell'iscrizione che si chiuderà Venerdì 5 maggio.
Equipaggiamento sciistico d'alta montagna; pelli di foca e ramponi; racchette per i pattini al sacco; portare la Carta di Turismo alpino o passaporto. L'itinerario venne stabilito con ritorno a Cogne non essendo possibile effettuare la gita cogli orari attualmente in vigore.

Gita sciistica alla Dormillouse

Il 9 aprile, domenica, una comitiva di quattordici nostri soci ha compiuta la gita alla Dormillouse. Partiti il sabato nel pomeriggio, si portarono a sera alla capanna Mautino dove, ad opera dello Sci Club Torino, furono cordialmente accolti; magnifica

la salita da Bousson, sotto la luce della luna tra i pini.

La mattina di domenica, la salita alla Dormillouse venne compiuta sotto un sole magnifico; nella discesa questo raggiunse una intensità di raggi tale da lasciarci fortemente imprompati i visi degli sciatori, anche se ben impiestrati di pomate.

Si distinse un gruppo di abili sciatori ben note nel nostro ambiente sciistico. Si tratta, infatti della signorina Zita Fiamatti e Cristina Silvini, classificate ai Littorali di Bardonecchia e giunte rispettivamente prima e seconda nel Campionato sociale femminile del Dopolavoro Pirelli, e nella gara femminile in occasione del Campionato milanese di Piani di Bobbio, lo scorso inverno. Vi era inoltre la signorina Bianca Gaetani, valente sciatrice che si è distinta in molteplici gare (sociali della S.E.M. e della S.A.M., autocrociere, ecc.), e le signorine Elvira Gandini e Maria Fiamatti, alpiniste e sciatrici; la prima ha al suo attivo assai fatti completamente da sola a vette che normalmente vengono raggiunte in cordata e con guide.

Pure nei giorni di Pasqua cinque soci effettuarono l'ascensione del Gran Combin ed altri otto la Punta Galisia.

MONOGRAFIA N. 49 (SCIISTICA)

Punta Galisia m. 3348

La Valle di Rhêmes scisticamente è una delle convalle più favorevoli della Val d'Aosta, perchè rivolta a N. Si sprofonda da Villanova Baltea per una trentina di Km. verso il confine Savoiano e alla testata è chiusa dalle belle vette della Punta di Galisia, della Punta Calabre e della Punta Tsamtaletina. E' poco frequentata per deficienze alberghiere, dovute alla mancanza di una buona strada. Attualmente, se non è caduta una valanga nei pressi di Melignon, si può entrare con macchinine piccole fino a Rhêmes Notre Dame, e anche oltre. Sono in corso lavori di allargamento di tale strada, che segnerà per la Valle un'era nuova e che aprirà agli alpini uno degli angoli più incantevoli e romantici delle Alpi.

Punta di Galisia - m. 3348. - Questa cima, osservata dal Rif. Benevolo, presenta un versante N. ghiacciato, che rassomiglia a quello del M. Covedale. In mezzo è spero uno sperone calcareo, con due spuntoloni, che è la chiave della salita e che divide il ghiacciaio di Lavasset in due parti N-E e N-O. La prima è chiusa, a partire dalla vetta, dalle Punta Bousson, m. 3340 o Jasei m. 3338, dal Colle Basei o di Nivoletta m. 3197, e dalle Cime di Nivoletta m. 3151 e Gran Vaudala m. 3270; la seconda dal Colle Basagne, dalla Rocca Basagne metri 3224, Col du Ponte m. 3081, Roc del Fonte m. 3351 e dalla bastionata che sostiene il ghiacciaio di Contolina alla base della Granta Parei m. 3387. Il versante S. cade a picco sul Passo di Galisia m. 2294, che mette in comunicazione la testata della Valle dell'Isere con quello dell'Orco.

Dal punto di vista orografico ha una doppia grande importanza, perchè segna un cambiamento di direzione notevole della linea spartiacque delle Alpi Graie ed è il punto in cui si attacca il poderoso contrafforte che separa la Val di Rhêmes dalla Valsavaranche e che si adoppia con la catena del Gran Paradiso.

E' costituita al vertice da un piccolo ripiano di pietra calcarea, profondamente eroso, sulle quali si eleva un segnale.

Equipaggiamento. - Alta montagna. E' prudente procedere legati e seguire nella discesa le piste della salita. Una piccozza per cordata, elemento sussidiario all'uso della corda. Indispensabili le pelli di foca e utili le lame Bilgeri.

Vettovagliamento. - Rifornimenti a Villanova Baltea o a Chanavei, dal custode del Rifugio Benevolo ed eventualmente al Rifugio stesso.

Pernottamento. - A Chanavei: Albergo Granta Parei, modesto ma pulito; alloggio per 30 persone, proprietario I. C. Zemos, custode del Rif. Benevolo; a Rhêmes N. D. dal Parroco; al Rif. Benevolo, di proprietà della Sez. di Torino del C.A.I., costruito in muratura su di un poggio che domina la valle e le sottostanti M.gne Lavasset. Posti 10 in dormitorio, 30 in cuccette, 64 su tavolato

Itinerario da Aosta a Rhêmes Notre Dame.

Il Gran Combin col Velan, le cime acute di Val di Rhêmes e le piramidi dell'Emilia e della Becca di Nona, circondano l'antica e austera Città di Aosta. Uscendone verso occidentale spunta anche la meravigliosa piramide ghiacciata della Grivola. Varcata la Dora, attraversata Villanova Baltea, si sale un chilometro dopo per la carrozzabile, che porta a Introd, sullo sperone divisorio fra la Val di Rhêmes e la Valsavaranche, dove si stacca

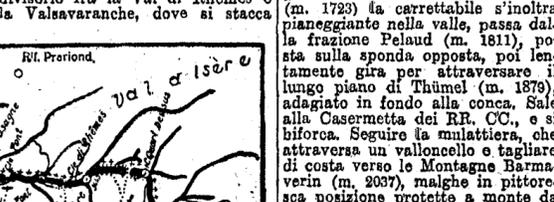


o paggerici. Dotato di carta topografica, cassetta medicinale, corda di 90 m., libro visitatori, badile. Illuminazione a petrolio e candela; deposito di legna; acqua nelle vicinanze in periodo di disgelo. Il custode è sciatore; I. C. Zemos di Chanavei.

Documenti personali. - E' richiesta la carta di turismo alpino o documenti equipollenti. Data la poca affluenza di visitatori vi è molto zelo nella richiesta. Occorre il permesso fotografico rilasciato dalla Div. Mil. Terr. di Novara.

GIUSEPPE MERATI MILANO

Via Durini, N. 25
Telefono 71044
Sartoria specializzata per Costumi Sportivi da Uomo & Signora
Tessuti esclusivi - Modelli speciali
Confezione fine
Completo Equipaggiamento da montagna - Materiale da Campo



GIUSEPPE MERATI

Alpinisti, pel Vostro equipaggiamento da montagna non dimenticate di acquistare quello SICA! per Voi espressamente studiato e fatto, e che si vende unicamente

In VIA DURINI N. 25 da GIUSEPPE MERATI

CARDINI

LABORATORIO FOTOGRAFICO INDUSTRIALE
FONDATA NEL 1909
MILANO 3 VIA GAUDENZIO 3 MILANO
FERRARI (PORTA GENOVA)
PIANO TERRENO - TELEFONO N. 31-983

Per la stampa accurata
Per gli ingrandimenti perfetti
per il materiale ottimo
Per i prezzi economici

Interpellate sempre CARDINI
avrete massima soddisfazione e garanzia

GLI OLIMPIONICI ITALIANI HANNO CONSUMATO OGNI MATTINA L'OVOMALTINA

Atleti italiani e stranieri hanno quotidianamente usato a Los Angeles l'Ovomaltina sia per l'elevato valore nutritivo, sia per la perfetta digeribilità che questo preparato dietetico possiede.

OVOMALTINA

Chiedere, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta
D. A. Wander S. A. MILANO

GIUSEPPE MERATI MILANO

Via Durini, N. 25
Telefono 71044
Sartoria specializzata per Costumi Sportivi da Uomo & Signora
Tessuti esclusivi - Modelli speciali
Confezione fine
Completo Equipaggiamento da montagna - Materiale da Campo

Alpinisti, pel Vostro equipaggiamento da montagna non dimenticate di acquistare quello SICA! per Voi espressamente studiato e fatto, e che si vende unicamente

In VIA DURINI N. 25 da GIUSEPPE MERATI

CARDINI

LABORATORIO FOTOGRAFICO INDUSTRIALE
FONDATA NEL 1909
MILANO 3 VIA GAUDENZIO 3 MILANO
FERRARI (PORTA GENOVA)
PIANO TERRENO - TELEFONO N. 31-983

Per la stampa accurata
Per gli ingrandimenti perfetti
per il materiale ottimo
Per i prezzi economici

Interpellate sempre **CARDINI**
avrete massima soddisfazione e garanzia

LA PELLICOLA NAZIONALE TENSISI

LA MIGLIORE - PERFETTA - GARANTITA

Propaganda

1	ROTOLO 6x9	L. 3,40	cad.
5	" 6x9	" 3,00	"
10	" 6x9	" 2,50	"

PRODOTTO FRESCHISSIMO - GARANTITO DUE ANNI

S. S.

OROLOGIO Vylor-Vetta

INFRANGIBILE
anche cadendo da l'ora esatta

La parete nord del Cervino

Relazione originale della prima ascensione effettuata da Toni e Franz Schmid (31 luglio e 1° agosto 1931)

Toni Schmid, che doveva poi cadere sulla ghiacciata parete...

In bicicletta e con la tenda, siamo arrivati a Zermatt. Per cinque giorni abbiamo viaggiato su e giù per le montagne, ora spingendo le ruote lungo ripidi sentieri sotto il pesante carico...

nuovamente il nostro campo. Date le circostanze sfavorevoli, si decise di attendere ancora un giorno.



Il tracciato di salita dall'attacco alla vetta. - Il terzo punto, al numero 3, indica il luogo del bivacco.

manco che la notte si avvanza. Ancora una volta guardiamo in alto, su quel minaccioso obelisco divenuto oscuro, poi scivoliamo sotto la tenda.

Trepida vigilia
Per lungo tempo rimaniamo in attesa, non saziandoci dello spettacolo.

La foderia di fibra come era prima (carta pressata e chimicamente mescolata) si gonfiava nella neve bagnata, in modo che la laminatura in breve tempo si staccava per la

del nostro progetto. Subito dopo passiamo sul ghiacciaio. Aggiustiamo gli attrezzi e la corda.

Intanto ad oriente il rosso globo del sole sta alzandosi. A destra incomincia già l'intaglio che in alto termina con la parete, alta 500 metri.

L'attacco
I preoccupanti pensieri della marcia precedente cedono il posto alla gioia di fieri propositi di lotta.

Le dita sanguinanti
Poi di nuovo avanti. Collochiamo un anello di appoggio. Soliamo molto lentamente un metro dopo l'altro.

come pure quando viene esposta al sole o bagnata, si produce tale inconveniente. E poi, a causa della spatola troppo liscia, su neve ghiacciata lo sci scivola lateralmente.

presto si consuma; allora la lamina scia sorge e lo sci è difficile da tenere.

La Birra preferita dagli Scarponi
Direz. Centr.: Milano - Via Barozzi, 6 - telef. 75355

BRODO di CARNE
Furiosamente caldo. Maggi

tutti e due su un'erta parete, affidati solo ai denti dei nostri ramponi. Lo sguardo si posa sopra un crepaccio del ghiacciaio...

Il mio sguardo era verso la cresta svizzera. Vedo laggiù minuscole figure di uomini che ci salutano.

Intanto ad oriente il rosso globo del sole sta alzandosi. A destra incomincia già l'intaglio che in alto termina con la parete, alta 500 metri.

Poi di nuovo lo sguardo scorre giù per il cammino che abbiamo fatto. Con orgoglio ammiriamo la linea, sgranantesi a guisa di perle, dei gradini scavati durante la traversata.

L'attacco
I preoccupanti pensieri della marcia precedente cedono il posto alla gioia di fieri propositi di lotta.

Le dita sanguinanti
Poi di nuovo avanti. Collochiamo un anello di appoggio. Soliamo molto lentamente un metro dopo l'altro.

lunghezza. Appoggia su una striscia di fibra (larga da 6 a 7 millimetri e mezzo), unita ad essa con punti di ottone.

Elisir NOCE DI KOLA
PER ALPINISTI - L. 5.50

BRODO di CARNE
Furiosamente caldo. Maggi

lontananza si ode il fragore del tuono: è un temporale fortissimo. Ma non importa. Pressoché storditi, saliamo per un eretto colatoio.

Il mio sguardo era verso la cresta svizzera. Vedo laggiù minuscole figure di uomini che ci salutano.

Intanto ad oriente il rosso globo del sole sta alzandosi. A destra incomincia già l'intaglio che in alto termina con la parete, alta 500 metri.

Poi di nuovo lo sguardo scorre giù per il cammino che abbiamo fatto. Con orgoglio ammiriamo la linea, sgranantesi a guisa di perle, dei gradini scavati durante la traversata.

L'attacco
I preoccupanti pensieri della marcia precedente cedono il posto alla gioia di fieri propositi di lotta.

Le dita sanguinanti
Poi di nuovo avanti. Collochiamo un anello di appoggio. Soliamo molto lentamente un metro dopo l'altro.

lunghezza. Appoggia su una striscia di fibra (larga da 6 a 7 millimetri e mezzo), unita ad essa con punti di ottone.

Elisir NOCE DI KOLA
PER ALPINISTI - L. 5.50

BRODO di CARNE
Furiosamente caldo. Maggi

lontananza si ode il fragore del tuono: è un temporale fortissimo. Ma non importa. Pressoché storditi, saliamo per un eretto colatoio.

Il mio sguardo era verso la cresta svizzera. Vedo laggiù minuscole figure di uomini che ci salutano.

Intanto ad oriente il rosso globo del sole sta alzandosi. A destra incomincia già l'intaglio che in alto termina con la parete, alta 500 metri.

Poi di nuovo lo sguardo scorre giù per il cammino che abbiamo fatto. Con orgoglio ammiriamo la linea, sgranantesi a guisa di perle, dei gradini scavati durante la traversata.

L'attacco
I preoccupanti pensieri della marcia precedente cedono il posto alla gioia di fieri propositi di lotta.

Le dita sanguinanti
Poi di nuovo avanti. Collochiamo un anello di appoggio. Soliamo molto lentamente un metro dopo l'altro.

lunghezza. Appoggia su una striscia di fibra (larga da 6 a 7 millimetri e mezzo), unita ad essa con punti di ottone.

Elisir NOCE DI KOLA
PER ALPINISTI - L. 5.50

BRODO di CARNE
Furiosamente caldo. Maggi

diamo la lotta per la discesa, cominciando nella neve alta fino ai ginocchi. Siccome non conosciamo la via, ci dirigiamo verso la cresta.

Il mio sguardo era verso la cresta svizzera. Vedo laggiù minuscole figure di uomini che ci salutano.

Intanto ad oriente il rosso globo del sole sta alzandosi. A destra incomincia già l'intaglio che in alto termina con la parete, alta 500 metri.

Poi di nuovo lo sguardo scorre giù per il cammino che abbiamo fatto. Con orgoglio ammiriamo la linea, sgranantesi a guisa di perle, dei gradini scavati durante la traversata.

L'attacco
I preoccupanti pensieri della marcia precedente cedono il posto alla gioia di fieri propositi di lotta.

Le dita sanguinanti
Poi di nuovo avanti. Collochiamo un anello di appoggio. Soliamo molto lentamente un metro dopo l'altro.

lunghezza. Appoggia su una striscia di fibra (larga da 6 a 7 millimetri e mezzo), unita ad essa con punti di ottone.

Elisir NOCE DI KOLA
PER ALPINISTI - L. 5.50

BRODO di CARNE
Furiosamente caldo. Maggi

L'ALPINA Farmacia per sacco da montagna L. 15 Farmacia Zoja - MILANO - Via Broletto, 38

Tipi di laminature: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Tipi di laminature: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Tipi di laminature: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Tipi di laminature: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Tipi di laminature: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Tipi di laminature: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Escursionismo

Nelle sezioni del C. A. I.

Per le valorose Guide Ampezzane

LOMBARDIA NELLA SEM

Un banchetto

Siamo lieti di apprendere che mercoledì venturo, 3 corrente, in un ristorante in via Spadari, la Società Escursionisti Milanesi festeggerà con un banchetto al quale sono invitati tutti gli amici della S.E.M. alcuni soci, fra cui Vitale Bramanti, con cui...

"Primavera femminile" in Val d'Intelvi

Un apposito Comitato femminile, sorto in seno alla S.E.M. ha ideato di rinnovare l'antica usanza inegitante alla primavera che fiorisce sui prati montani, con una gita che ha per meta la ridente Val d'Intelvi ed il facilmente raggiungibile Rifugio Bruno, a 1325 metri, dal quale si gode una splendida vista...

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Ultimo il programma invernale. Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

Il G. E. Flora Alpina di Milano ha fatto effettuare, per le feste Pasquali, una gita scialistica alla Capanna Grassa (m. 2000).

Favorevole dal tempo una parte della comitiva effettuò l'ascensione alla Vetta del Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

La bufera ed il freddo intenso del mattino di domenica 23 gradi sotto zero sembrarono dover bloccare la comitiva alla Casati (m. 2369) che ha raggiunto in piena tormenta dopo aver superato anche momenti squallidi critici.

Il maledetto ha imperversato anche nei successivi giorni di sabato e domenica. Tuttavia tra amiche cordate hanno potuto raggiungere, con notevole sforzo, la vetta del Cedevale (m. 3778) mentre altri gruppi si sono spinti verso la Duse e sino alla Vetta della Cima di Solda (metri 3387).

Nella ricorrenza del Natale di Roma, il podestà di Cortina d'Ampezzo, comm. Ruggero Mercuri, ha consegnato una medaglia d'argento ad altrettante valorose guide alpine appartenenti alla Sezione Cortinese del C.A.I. che, come è noto, vanta un provetto corpo che è considerato tra i migliori del mondo.

Le amiche decorazioni, conferite da S. M. il Re, su proposta del Ministero dell'Interno, sono venute a degnamente premiare un collettivo atto di valoroso altruismo che, durante la scorsa estate, commosse profondamente la numerosa colonia villeggiante.

Nel pomeriggio del 31 luglio scorso, tre giovani alpinisti si avventuravano, senza l'ausilio di una provetta guida, sulla vertiginosa parete del Pomagagnon al fine di darne la scalata per la fine ardua via. Senonché uno di essi, per cause non precisate, giunto quasi a metà del pericoloso percorso, improvvisamente precipitò nel vuoto, sfrecciandosi sopra i sottostanti roccioni.

Due superstiti, aggrappati alle rocce e impossibilitati a muoversi, invocarono soccorso e solo al calar delle tenebre, poterono segnalare la loro presenza, nella pericolosissima posizione nella quale si trovavano, ormai allo stremo delle loro energie.

Immediatamente partiva da Cortina una squadra di soccorso composta dai fratelli Angelo e Giuseppe Dimai, le famose guide del Re Alberto del Belgio, Verzi Angelo, De Gasper Celso, Apollonio Pietro, Lacedelli Enrico, Verzè Agostino e Barbara Giovanni.

Nel fitto dell'oscurità, al lume delle torce a vento, venne compiuta la pericolosissima scalata notturna iniziata dal capocordata Angelo Dimai che, seguito dai compagni, dopo drammatiche fasi, riuscì a riportare in salvo i due infelicitati, tra l'ammirazione della folla che, trepidante, aveva seguito da lontano, al periglioso scataggio.

L'argenteo segno del valangone venne conferito alla eroica guida Angelo Dimai e quello di bronzo ai suoi valorosi compagni, non nuovi ad altri consimili ardui.

Il bilancio dell'attività invernale del G.A.M. è stato oltremodo nutrizioso, come lo ha dimostrato il numero di concorsi avutosi a tutte le manifestazioni.

Nella 24 quindicina di Maggio il G.A.M. organizzerà una nautica: nel Giugno, invece, effettuerà l'annuale gita scialistica allo Stelvio.

Il G. A. M. sta pure attivamente lavorando all'organizzazione dell'XI Campionato scialistico che si svolgerà nella Conca del Breuil, dal 29 Luglio al 15 Settembre p. v.

Un gruppo fotografico alla S.A.L.M. — Per la costituzione di un Gruppo Fotografico fra dilettanti sarà tenuta, la sera di giovedì 4 corrente, alle ore 21, una riunione presso la Squadra Alpinisti Milanesi, in via Unione 5, Milano. Tutti gli amici della fotografia, anche i non soci della S.A.M., possono parteciparvi. Le attività del nuovo Gruppo dovrebbero essere:

Riunioni in sede il giovedì sera; escursioni o gite d'istruzione sulla fotografia; conversazioni tenute da soci o da personalità del campo fotografico; proiezioni varie; lezioni teoriche e pratiche impartite gratuitamente; mostre fotografiche; pubblicazioni di riviste, manuali, programmi di mostre ed altre pubblicazioni riguardanti la fotografia; facilitazioni negli acquisti di materiali fotografici presso i negozianti.

La Sezione scialistica del Gruppo Scarpone di Palermo, ha effettuato, la scorsa Pasqua, una riuscita gita ciclo-turistica a Piana dei Greci (Chilometri 8), per assistere alla celebrazione delle feste pasquali in rito orientale.

In una gara ciclistica fra portatori di giornali, svoltasi a Palermo in occasione del Natale di Roma, il sig. Ania Carmelo, del Gruppo Scarpone, ha riportato la vittoria completando 28 km. in ore 0,55, seguito da Salvatore Schiacci, portatore del Gruppo Scarpone, a due minuti di distanza. Belomare Francesco, portatore de "Lo Scarpone", ha pure partecipato alla gara, classificandosi al nono posto.

Onorificenze — Siamo lieti di apprendere che, su proposta di S. E. il Ministro della Guerra, nella ricorrenza del Natale di Roma, il sig. Eleno Termini, capo-armatoio del 5.º Reggimento Alpini, e che, come è noto, si dedica da anni alla produzione e vendita di articoli per la montagna e lo scialo, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Al neo cavaliere le congratulazioni più cordiali de Lo Scarpone.

Il bilancio dell'attività invernale del G.A.M. è stato oltremodo nutrizioso, come lo ha dimostrato il numero di concorsi avutosi a tutte le manifestazioni.

Nella 24 quindicina di Maggio il G.A.M. organizzerà una nautica: nel Giugno, invece, effettuerà l'annuale gita scialistica allo Stelvio.

Il G. A. M. sta pure attivamente lavorando all'organizzazione dell'XI Campionato scialistico che si svolgerà nella Conca del Breuil, dal 29 Luglio al 15 Settembre p. v.

Un gruppo fotografico alla S.A.L.M. — Per la costituzione di un Gruppo Fotografico fra dilettanti sarà tenuta, la sera di giovedì 4 corrente, alle ore 21, una riunione presso la Squadra Alpinisti Milanesi, in via Unione 5, Milano. Tutti gli amici della fotografia, anche i non soci della S.A.M., possono parteciparvi. Le attività del nuovo Gruppo dovrebbero essere:

Riunioni in sede il giovedì sera; escursioni o gite d'istruzione sulla fotografia; conversazioni tenute da soci o da personalità del campo fotografico; proiezioni varie; lezioni teoriche e pratiche impartite gratuitamente; mostre fotografiche; pubblicazioni di riviste, manuali, programmi di mostre ed altre pubblicazioni riguardanti la fotografia; facilitazioni negli acquisti di materiali fotografici presso i negozianti.

La Sezione scialistica del Gruppo Scarpone di Palermo, ha effettuato, la scorsa Pasqua, una riuscita gita ciclo-turistica a Piana dei Greci (Chilometri 8), per assistere alla celebrazione delle feste pasquali in rito orientale.

In una gara ciclistica fra portatori di giornali, svoltasi a Palermo in occasione del Natale di Roma, il sig. Ania Carmelo, del Gruppo Scarpone, ha riportato la vittoria completando 28 km. in ore 0,55, seguito da Salvatore Schiacci, portatore del Gruppo Scarpone, a due minuti di distanza. Belomare Francesco, portatore de "Lo Scarpone", ha pure partecipato alla gara, classificandosi al nono posto.

Onorificenze — Siamo lieti di apprendere che, su proposta di S. E. il Ministro della Guerra, nella ricorrenza del Natale di Roma, il sig. Eleno Termini, capo-armatoio del 5.º Reggimento Alpini, e che, come è noto, si dedica da anni alla produzione e vendita di articoli per la montagna e lo scialo, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Al neo cavaliere le congratulazioni più cordiali de Lo Scarpone.

Il bilancio dell'attività invernale del G.A.M. è stato oltremodo nutrizioso, come lo ha dimostrato il numero di concorsi avutosi a tutte le manifestazioni.

Nella 24 quindicina di Maggio il G.A.M. organizzerà una nautica: nel Giugno, invece, effettuerà l'annuale gita scialistica allo Stelvio.

Il G. A. M. sta pure attivamente lavorando all'organizzazione dell'XI Campionato scialistico che si svolgerà nella Conca del Breuil, dal 29 Luglio al 15 Settembre p. v.

Un gruppo fotografico alla S.A.L.M. — Per la costituzione di un Gruppo Fotografico fra dilettanti sarà tenuta, la sera di giovedì 4 corrente, alle ore 21, una riunione presso la Squadra Alpinisti Milanesi, in via Unione 5, Milano. Tutti gli amici della fotografia, anche i non soci della S.A.M., possono parteciparvi. Le attività del nuovo Gruppo dovrebbero essere:

Riunioni in sede il giovedì sera; escursioni o gite d'istruzione sulla fotografia; conversazioni tenute da soci o da personalità del campo fotografico; proiezioni varie; lezioni teoriche e pratiche impartite gratuitamente; mostre fotografiche; pubblicazioni di riviste, manuali, programmi di mostre ed altre pubblicazioni riguardanti la fotografia; facilitazioni negli acquisti di materiali fotografici presso i negozianti.

La Sezione scialistica del Gruppo Scarpone di Palermo, ha effettuato, la scorsa Pasqua, una riuscita gita ciclo-turistica a Piana dei Greci (Chilometri 8), per assistere alla celebrazione delle feste pasquali in rito orientale.

In una gara ciclistica fra portatori di giornali, svoltasi a Palermo in occasione del Natale di Roma, il sig. Ania Carmelo, del Gruppo Scarpone, ha riportato la vittoria completando 28 km. in ore 0,55, seguito da Salvatore Schiacci, portatore del Gruppo Scarpone, a due minuti di distanza. Belomare Francesco, portatore de "Lo Scarpone", ha pure partecipato alla gara, classificandosi al nono posto.

Onorificenze — Siamo lieti di apprendere che, su proposta di S. E. il Ministro della Guerra, nella ricorrenza del Natale di Roma, il sig. Eleno Termini, capo-armatoio del 5.º Reggimento Alpini, e che, come è noto, si dedica da anni alla produzione e vendita di articoli per la montagna e lo scialo, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Al neo cavaliere le congratulazioni più cordiali de Lo Scarpone.

Il bilancio dell'attività invernale del G.A.M. è stato oltremodo nutrizioso, come lo ha dimostrato il numero di concorsi avutosi a tutte le manifestazioni.

Nella 24 quindicina di Maggio il G.A.M. organizzerà una nautica: nel Giugno, invece, effettuerà l'annuale gita scialistica allo Stelvio.

Il G. A. M. sta pure attivamente lavorando all'organizzazione dell'XI Campionato scialistico che si svolgerà nella Conca del Breuil, dal 29 Luglio al 15 Settembre p. v.

Un gruppo fotografico alla S.A.L.M. — Per la costituzione di un Gruppo Fotografico fra dilettanti sarà tenuta, la sera di giovedì 4 corrente, alle ore 21, una riunione presso la Squadra Alpinisti Milanesi, in via Unione 5, Milano. Tutti gli amici della fotografia, anche i non soci della S.A.M., possono parteciparvi. Le attività del nuovo Gruppo dovrebbero essere: